

Dalla guerra in Vietnam alla fortuna con il digitale: il miliardario che ora vuole aiutare i veterani con gli psichedelici

2026-08-26 07:00:01 di Will Yakowicz

URL:<https://forbes.it/2026/08/26/bob-parsons-godaddy-vietnam-psichedelici-veterani/>

Il fondatore di GoDaddy attribuisce ai Marines il merito di aver plasmato la sua vita e agli psichedelici quello di averlo aiutato a guarire dal trauma della guerra. Ora vuole aiutare altri veterani a "tornare a casa". ----- **Bob Parsons** sta guidando la sua golf cart lungo la tortuosa strada sterrata e asciutta del campo da golf che ha costruito nel deserto di Sonora, a Scottsdale, in Arizona, evitando lucertole, conigli e giganteschi saguari. Si ferma vicino alla nona buca, chiamata Catfish, che domina un lago artificiale ed è circondata da tre milioni di acri di territorio protetto. Sviluppare e ristrutturare lo Scottsdale National è costato a Parsons centinaia di milioni di dollari. Il complesso comprende due campi da 18 buche e il «Bad Little Nine», un campo da nove buche, par 3, estremamente difficile. Indica il centro del lago, dove si trova una piccola capanna nera con le parole «Suggestion Box» dipinte di bianco. "Questo è un posto meraviglioso per mettere una cassetta dei suggerimenti", dice a *Forbes* il 75enne Parsons. "La fessura è dipinta. Immagino che potresti provarci". Dopotutto, Parsons non è diventato **miliardario** seguendo i suggerimenti degli altri. Ha costruito la sua fortuna grazie alla sua incessante dedizione al lavoro, arrivando spesso a lavorare per più di 60 ore consecutive. Ha venduto la sua prima azienda, **Parsons Technology**, che produceva software per la gestione delle finanze personali e per le dichiarazioni fiscali, a Intuit per **64 milioni di dollari nel 1994** (circa 165 milioni di dollari di oggi). Nel 1997 ha fondato **GoDaddy**, società di registrazione dei nomi di dominio, e nel 2011 ha venduto una partecipazione del 71% per **2,3 miliardi di dollari (3,4 miliardi di oggi)**. Oggi possiede otto società attraverso **YAM Worldwide** (acronimo con cui Parsons indica You're a Mess, cioè "Sei un disastro"), tra cui Scottsdale National; un portafoglio immobiliare con 3 milioni di piedi quadrati di centri commerciali; una società di produzione video; un'azienda di lavorazione dei metalli; una serie di concessionarie motociclistiche (tra cui la più grande concessionaria Harley-Davidson del mondo, che comprende una cappella per matrimoni, un negozio di tatuaggi e un piccolo cinema); la sua azienda di attrezzature da golf PXG; un hedge fund e altro ancora. "A novembre compirò 76 anni e non ho alcuna intenzione di fermarmi", dice Parsons, il cui **patrimonio ammonta a 4,1 miliardi di dollari**. "Quando mi fermerò, il mio soprannome sarà "Mumbles" ["Mormorio"]. Mi piace semplicemente essere sempre in mezzo all'azione. È ciò che faccio". È una splendida giornata estiva, con 100 gradi Fahrenheit (circa 38 °C), e sul campo ci sono soltanto tre gruppi di giocatori. È tutto voluto. Quando Parsons acquistò nel 2013, per 600.000 dollari, il malandato **Golf Club of Scottsdale**, questo aveva troppi membri e ottenere un tee time richiedeva pianificazione e abilità. Parsons investì **più di 300 milioni di dollari** per ridisegnarlo e ampliarlo — arrivando persino a usare esplosivi per abbattere montagne e spianare il terreno, impiegando abbastanza dinamite da poter "sgomberare parecchi tunnel in Vietnam", racconta Parsons, che nel 1969 era di stanza nella provincia di Quang Nam con i Marines — e comunicò ai soci che avrebbe aumentato la quota d'ingresso e apportato altri cambiamenti. Nel 2017 la quota d'ingresso era di circa **150.000 dollari**, una cifra comunque in linea con quella di altri importanti club privati. L'anno scorso quella cifra ha raggiunto **1 milione di dollari, oltre a 80.000 dollari di quota annuale**. Non sono molte le persone che possono permettersi un club del genere, e la prova è che lo Scottsdale National conta soltanto circa 155 soci. Questo significa che non c'è bisogno di prenotare un tee time: il campo è quasi vuoto ogni giorno. E quella quota d'ingresso è destinata a salire ancora. "La aumenterò", dice Parsons. "Non ho ancora deciso quanto, ma quando lo farò attirerà l'attenzione della gente". Attirare l'attenzione è stato fondamentale per il successo di Parsons. GoDaddy è diventata un nome familiare grazie ai suoi **provocatori spot del**

Super Bowl. Nel 2005, durante il Super Bowl XXXIX, GoDaddy trasmise una pubblicità con protagonista l'ex modella di Playboy Candice Michelle, che parodiava il *wardrobe malfunction* di Janet Jackson avvenuto durante lo show dell'intervallo dell'anno precedente. Dopo la messa in onda dello spot e l'esplosione della controversia, la quota di mercato di GoDaddy passò dal 16% al 25%. L'anno successivo realizzò un altro spot con la pilota **Nascar Danica Patrick**, che lasciava intendere molta nudità. GoDaddy, un'azienda che vendeva qualcosa di "interessante quanto la segatura", come dice Parsons, ebbe successo grazie alle sue pubblicità diventate virali. "Mi sono preso un sacco di critiche per quegli spot», dice Parsons, "ma va bene così, ho riso fino alla banca". Ma per Parsons non è sempre stato tutto così divertente. È cresciuto nell'East Baltimore, in una famiglia caotica. Suo padre era un venditore di mobili che trascorreva gran parte del tempo libero scommettendo sui cavalli al Timonium Fairgrounds. Sua madre, intelligente ma instabile, adorava giocare nelle sale di bingo di Baltimora. Anche la scuola non andava meglio. Parsons fu **bocciato in quinta elementare**, ma in qualche modo riuscì a evitare di ripeterla. Si diplomò a malapena alle superiori nel 1968 e si arruolò nei Marines, prestando servizio come fante nella Delta Company, 1st Battalion, 26th Marines. Nel marzo del 1969 si ritrovò in una risaia in Vietnam, stringendo una mitragliatrice. Assistette all'orrore sulla collina 190: un compagno di fanteria perse un braccio a causa di una mina, un altro rimase ucciso e Parsons fu colpito dalle schegge, finendo in ospedale. Ricevette il Combat Action Ribbon, la Vietnam Cross of Gallantry per aver salvato la vita a un altro Marine e un Purple Heart. A marzo, i Marines hanno conferito a Parsons la loro più alta onorificenza, il **Semper Fidelis Award**, assegnato a un americano che rappresenta i valori fondamentali del Corpo: **onore, coraggio e impegno**. Parsons attribuisce ai Marines una parte fondamentale del suo successo. Quando arrivò in Vietnam a 18 anni, ebbe la consapevolezza che **probabilmente sarebbe morto lì**. Ma ogni giorno si ripeteva che l'unica cosa che doveva fare era arrivare all'appello della posta del mattino successivo. E, in qualche modo, ci riuscì. "Un giorno alla volta può permetterti di superare qualsiasi cosa", dice Parsons, il cui servizio durò 13 mesi. "Il Corpo dei Marines mi ha insegnato che la responsabilità è sacra". Ma, come accade a molti veterani, la guerra gli lasciò un **disturbo da stress post-traumatico (PTSD)**. Cercò di alleviare i sintomi attraverso la terapia, ma fu soltanto nel 2018, quando lesse il libro di Michael Pollan sulla terapia assistita da sostanze psichedeliche, *Come cambiare la tua mente*, che prese in considerazione l'uso di sostanze che alterano la coscienza per curare il PTSD. La terza moglie di Parsons, Renee, organizzò un viaggio alle Hawaii, dove la coppia possiede una casa, e lui affrontò una sessione di terapia di diversi giorni con un terapeuta qualificato. "Per quattro giorni sono stato immerso in questa esperienza: il primo giorno **ayahuasca**, il secondo giorno **funghi**", [raccontò Parsons a Forbes](#) nel 2022. "Il terzo giorno ho semplicemente giocato a golf. Non avevo mai giocato il putt così bene in tutta la mia vita, né prima né dopo". Parsons afferma che la terapia psichedelica lo ha reso meno "stronzo" e più facile da frequentare. "La cosa che mi piace dire è che erano passati 48 anni dalla guerra e finalmente ero tornato a casa", dice. "Non è una stronzata". Da allora è diventato un importante **finanziatore della ricerca sugli psichedelici**. Ha donato 5 milioni di dollari per creare il Parsons Research Center for Psychedelic Healing presso la Icahn School of Medicine del Mount Sinai di New York City e 2 milioni di dollari alla Multidisciplinary Association for Psychedelic Studies. "Scelgo deliberatamente di non investire in nessuna società che si occupi di psichedelici", dice. "Se lo facessi, avrei meno credibilità. E, a essere onesti, non ho bisogno di quei soldi". Mentre Parsons guida la golf cart da un campo dello Scottsdale National, The Mineshaft, verso l'altro, chiamato The Other Course, saluta un quartetto di giocatori alla dodicesima buca. "Guardate qui, abbiamo dei golfisti rari", scherza. Nel campo sono disseminate targhe commemorative dedicate a diverse unità dei Marines. Parsons si ferma davanti a una di esse, che rende omaggio alla sua unità — lui era un fuciliere 0311 — e la osserva a lungo. "Tutto ciò che ho realizzato lo devo al Corpo dei Marines", dice Parsons. "Sono stati la mia prima vera famiglia. Mi hanno insegnato tutto ciò che so".